



## ***Primo Piano - Toscana: il Consiglio Regionale approva la legge sul fine vita, primo caso in Italia***

**Firenze - 11 feb 2025 (Prima Pagina News) Gallo: “La nostra è una legge di civiltà, ottenuta grazie alla disobbedienza civile e alla partecipazione popolare. Ora la approvino le altre Regioni”.**

C'è il via libera, da parte del Consiglio Regionale della Toscana, alla proposta di legge di iniziativa popolare sul fine vita 'Liberi subito' promossa dall'Associazione Luca Coscioni e supportata da più di 10mila firme. La Toscana, dunque, è la prima Regione italiana a dare l'ok ad una regolamentazione sulla procedura tramite cui le persone che vogliono accedere al suicidio assistito possono fare domanda alle Asl e sui tempi e modi delle risposte della commissione preposta per verificare la sussistenza dei requisiti fissati dalla Consulta perché l'accesso al suicidio assistito non sia considerato un reato. “Siamo grati alle Consigliere e ai Consiglieri della Regione Toscana per avere approvato la nostra legge Liberi Subito, che definisce tempi e procedure per l'aiuto medico alla morte volontaria. È una legge di civiltà, perché impedisce il ripetersi di casi – da ultimo quello di Gloria, proprio in Toscana – di persone che hanno dovuto attendere una risposta per mesi, o addirittura anni, in condizione di sofferenza insopportabile e irreversibile. Le regole approvate in Toscana consentono la piena attuazione della sentenza della Corte costituzionale “Cappato – Antoniani”, che ha legalizzato in Italia il cosiddetto “aiuto al suicidio”, a determinate condizioni. Il voto del Consiglio regionale è stato dunque possibile grazie all'azione di disobbedienza civile di Marco Cappato, oltre che alla firma di quasi 10mila cittadine e cittadini della Toscana che hanno attivato lo strumento della legge di iniziativa popolare. Il nostro obiettivo è ora quello dell'approvazione della legge Liberi Subito in tutte le Regioni italiane, dove il “suicidio assistito” è comunque già legale (in forza delle sentenze della Consulta), ma senza che ci siano garanzie su tempi e procedure per le persone malate e i medici. Stiamo raccogliendo sul sito di Liberi Subito le disponibilità di chi vuole partecipare a questa iniziativa. Continueremo anche a aiutare le persone a fare luce sui diritti alla fine della vita attraverso il nostro Numero Bianco (0699313409), attraverso il quale diamo informazioni anche su testamento biologico e cure palliative. Proprio sul potenziamento delle cure palliative, sul quale siamo da sempre impegnati, siamo pronti ad allearci anche con chi si è battuto contro la nostra legge, perché il diritto all'autodeterminazione non è in alcun modo in contrasto col diritto alle cure“. Così la Segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, Filomena Gallo.

*(Prima Pagina News) Martedì 11 Febbraio 2025*